

Oratori di Cernusco Sul Naviglio**Catechismo 1ª Media**

Cari genitori,

anzitutto mi presento: sono don Andrea Citterio, nuovo responsabile dei tre Oratori e della Pastorale Giovanile di Cernusco sul Naviglio.

Da inizio settembre sono in città e vivo in Sacer: ho iniziato a conoscere tanti giovani, alcune famiglie, le catechiste e i volontari degli Oratori. Grazie per l'accoglienza che sto ricevendo e la voglia di camminare insieme che tanti mi hanno comunicato. Contento di questo inizio, affido al Signore Gesù i passi che faremo in questi anni: spero, pian piano, di conoscervi famiglia per famiglia. Vi aspetto volentieri!

Siamo pronti ad accogliere le vostre adesioni per il cammino di Catechismo. Vivremo in queste settimane gli incontri in preparazione alla Celebrazione della Cresima, poi proseguiremo insieme ai vostri figli il cammino del catechismo che sarà guidato dagli educatori insieme a me. Invitiamo tutti voi a sostenere la scelta dei vostri figli per proseguire il cammino: la Cresima completa il cammino dell'Iniziazione Cristiana e offre la possibilità ai ragazzi di possedere tutti gli elementi per mettersi in gioco dentro la comunità cristiana, in particolare nell'Oratorio.

Saranno tre anni di percorso in vista della Professione di Fede (inizio Prima sup.): tre anni in cui le esperienze e le tematiche diventeranno un sostegno significativo nell'età della preadolescenza.

Per quest'anno ho deciso di seguire il solco già tracciato e non porterò chissà quali novità al tradizionale calendario dell'anno catechistico: desidero soprattutto incontrare e conoscere voi e i ragazzi.

Inizia così un nuovo Anno Oratoriano e il nostro Arcivescovo Mario, attraverso la FOM (Fondazione Oratori Milanesi), ci offre come sempre un tema che accompagna il nostro cammino: "Ora corri!", così suona lo slogan scelto quest'anno. Le feste degli Oratori daranno il via a questo nuovo anno: vi aspettiamo!

Le Messe dei ragazzi domenica 29 settembre saranno il cuore delle feste degli Oratori Divin Pianto (10.30) e Paolo VI (11.00).

La Messa dei ragazzi domenica 6 ottobre sarà il cuore della Festa dell'Oratorio Sacer (9.30) dove celebriamo il Rito della Professione di Fede dei 2005 e la consegna del Mandato Educativo a tutti coloro che servono nei nostri Oratori: educatori, catechiste, allenatori e dirigenti, capi-scout, addetti alla cucina, baristi, segretarie, pensionati volontari, addetti del nostro Centro Sportivo e tutti coloro che a vario titolo ci aiutano.

Di seguito le informazioni e le indicazioni di date e orari utili per voi di 1ªmedia:

- S.Messa ogni Domenica (SMAssunta 11.00; S.Giuseppe 9.30; Divin Pianto 10.30).
- Domenica pomeriggio Animazione in Oratorio (daremo info più precise).
- Incontro settimanale di Catechismo dopo la Cresima: VENERDI tardo pome o sera (Orario da definire)

Ed ecco le date importanti in vista della Cresima:

- 4 incontri di catechismo: Mercoledì ore 16.45 in ciascun oratorio (18e25settembre-2e9ottobre)
- Ritiro spirituale e Confessioni (TUTTI in SACER) dalle 16.45 alle 21.00 in 3 turni [portare 5€ x la pizza]

Lunedì 14 ottobre: i ragazzi della Sacer che ricevono la Cresima domenica 20/10 alle 11

Martedì 15 ottobre: i ragazzi che ricevono la Cresima sabato 19/10 alle 17,30 (i ragazzi del Paolo VI e quelli della Sacer gruppi di Chiara e di Elisa)

Mercoledì 16 ottobre: i ragazzi che ricevono la Cresima domenica 20/10 alle 17,30 (i ragazzi del Divin Pianto e quelli della Sacer gruppi di Claudia e di Lorenza)

- Incontro per i genitori e i padrini con il Vescovo che celebra la Cresima (Mons.Giuliodori):

Martedì 15 ottobre ore 21.00 in Chiesa prepositurale S.Maria Assunta

Segnaliamo alle famiglie che desiderano vivere un cammino spirituale di coppia l'iniziativa "Aggiungi un posto a tavola": un sabato al mese (info per date e luoghi: cernuscoinsieme.it/aggiungiunpostoatavola)

Dietro trovate il Messaggio del nostro Arcivescovo per l'apertura dell'Anno Oratoriano: buona lettura!

ORA CORRI!

Messaggio dell'Arcivescovo Mario Delpini per la Festa di apertura degli oratori 2019

Perché hai preso le scarpe?

Ci sono anche quelli che comprano le scarpe solo perché ci sono i saldi e le offerte speciali. Hanno le scarpe per la montagna, perché erano quasi gratis, ma non sono mai andati in montagna. Hanno le scarpe con i tacchetti per il calcio, perché c'è stata una svendita, ma non hanno ancora deciso se iscriversi a calcio. Hanno le scarpe per la danza classica, ma con i balletti si annoiano. Hanno una scarpiera piena di scarpe nuove.



Ci sono, invece, quelli che prendono le scarpe perché hanno ricevuto una promessa, una specie di chiamata e si affrettano a procurarsi quello che serve per non perdere l'occasione: è stata organizzata la conquista di una vetta e fanno di essere attesi; sono stati convocati per una partita e vogliono far parte della squadra.

L'oratorio rivolge un invito a mettersi in cammino. Fai parte di una squadra, sei atteso e apprezzato. Procurati le scarpe. Cioè non perdere l'occasione per essere dei nostri: un'impresa affascinante ci aspetta.

Dov'è la meta?

Ci sono anche quelli che corrono per tenersi in esercizio: non vanno da nessuna parte. Però ogni giorno dedicano del tempo a correre. Più o meno sempre lo stesso percorso, più o meno lo stesso tempo. Più o meno la stessa gente. Poi, a un certo punto si stancano e lasciano perdere: perché poi dovrei fare tutti i giorni questa fatica?

Ci sono quelli che corrono per allenarsi. Fanno esercizi e movimenti talora un po' bizzarri. Si stancano, talora si innervosiscono perché l'allenatore ha pretese e non risparmia rimproveri. Accettano però la fatica. Si preparano alla partita o alla corsa o al concorso. Ma, se dopo tanto allenamento non sono convocati, si arrabbiano e hanno l'impressione di aver perso tempo: l'allenamento non è servito a niente!

Ci sono quelli che corrono perché hanno una meta, un luogo in cui fanno di essere attesi, non vogliono arrivare tardi alla festa. La meta non è un risultato; la meta non è un successo; la meta è dove è bello stare, l'amicizia che merita di essere coltivata, la vita che merita di essere vissuta, il bene di cui si può essere fieri, la salvezza desiderata, dove si può riposare, vivere felici.

Chi ci crede?

Mi capita di incontrare adulti (genitori, educatori, preti e consacrate) che con i loro discorsi sembrano scoraggiati e inducono allo scoraggiamento. Sembra che l'impresa di educare sia un investimento fallimentare: i ragazzi d'oggi sono distratti, irrequieti e non ascoltano; le famiglie d'oggi sono indaffarate in una vita frenetica e non hanno tempo né energie per educare i figli; il mondo d'oggi è insidioso, invadente, prepotente e dispone di mezzi enormi per attrarre i giovani: noi siamo così pochi e così sprovvisti di risorse che non abbiamo speranza.

Ammiro invece coloro che ci credono: credono che il Signore continui ad attrarre tutti; credono che l'oratorio e la proposta educativa cristiana abbiano delle risorse straordinarie; credono che i ragazzi d'oggi, come quelli di ieri, siamo come un terreno promettente che attende un seminatore per produrre molto frutto.

Il Messaggio per la Festa di apertura degli oratori di quest'anno chiama i ragazzi a considerare la bellezza della meta e a procurarsi scarpe adatte all'impresa e chiede agli adulti di credere nel Signore e di aver fiducia nei ragazzi e nelle ragazze che, in verità, sono chiamati alla pienezza della gioia, la gioia di Dio. La Chiesa di Milano lancia questo messaggio per i ragazzi, le ragazze e per i loro genitori: «C'è la meta, sei attrezzato, c'è chi ti sta accanto e ti incoraggia: ora corri!».

+ Mario Delpini, Arcivescovo di Milano